

Un foglio per animare la commo-
zione
Un cuore solo

Proprio in questi giorni hi visto un divertente spettacolo del famoso attore Vincenzo Salemme che si è concluso liricamente con una toccante poesia che andava a terminare con le parole “...siamo stelle cadenti”: un invito a non giudicare nessuno per i suoi errori e i suoi limiti ma ad accogliersi nella propria diversa umanità, bisognosa solo di amore; come spesso accade, però, anche in questo caso per affermare questo meraviglioso principio di convivenza si è fatto riferimento alla fede come elemento contrario ad esso, come se la fede fosse sinonimo di giudizi moralistici e disumani.

Eppure il Natale parla chiaro: il Figlio purissimo di una Madre purissima non nasce altezzosamente custodito da mura sontuose in una culla dorata, ma umilmente custodito dall’amore di Giuseppe e di Maria in una grotta, senza difese, piccolo e pronto ad accogliere le persone povere, come i pastori, esattamente al pari quelle ricche, come i Magi; il messaggio che porta non è fatto di regole ma è un annuncio di pace per tutti gli uomini amati dal Signore, un annuncio di gioia per quelli che custodiscono il Natale meditando nel loro cuore e lodando Dio.

Saremmo davvero “stelle cadenti” se nella storia non si fosse incarnato il Verbo della vita, se i peccati e la miseria umana non fossero riscattati dalla presenza dello Spirito Santo nei nostri cuori e dalla misericordia incrollabile di Dio; saremmo poveri sporchi sassi scagliati nell’universo da forze sconosciute che inevitabilmente andranno ad annientarsi brillando per un attimo su questa terra, figli di un caso orribilmente impietoso e cieco che non rispetta e non ama nessuno; saremmo naufraghi sperduti nel vasto mare del tempo, capaci di tenero amore che riscalda e conforta ma anche di odio e paura, pronti anche a scaraventare qualcuno fuori dalla piccola barca, se necessario.

Ma non siamo “stelle cadenti” bensì stelle “sorgenti”, come compresero bene i Magi che videro la stella sorgere a Occidente e la seguirono per adorare Colui che fa risorgere l’umanità; come avevano indicato i profeti che videro di lontano “sorgere una stella da Israele” e annunciarono la nascita di un Re portatore di pace. Siamo “stelle sorgenti” perché colui che ci “chiama per nome” ci invita ad uscire allo scoperto e a “brillare di gioia” per colui che ci ha creato; e ogni volta che facciamo questo, splende la nostra luce davanti agli uomini perché vedano le buone opere e diano gloria al Padre che è nei cieli. Sorgiamo con Cristo quando lo accogliamo bambino e ci lasciamo accogliere dal suo cuore, quando lo adoriamo e lo amiamo, senza dimenticare di aprire anche noi come lui le braccia a chiunque incontriamo. Buon Natale!

Grazie ai collaboratori

Voglio augurare un felice e santo Natale ai preziosi collaboratori della Parrocchia, che offrono i propri servizi ciascuno secondo le sue capacità e disponibilità: grazie a loro è possibile svolgere la vita quotidiana della Parrocchia. E mentre ringrazio specialmente le suore Messaggere dell'Amore Divino, i catechisti, la Caritas, i cantori e tanti altri, chiedo al Signore di suscitare ancora tra di noi persone generose e attente per poter dare a tutti il segno dell'amore concreto di Dio per loro.

Concerto di Santo Stefano

Ogni anno, nella festività di s. Stefano la Banda Musicale "Fedeli di Vitorchiano" offre alla cittadinanza il Concerto Natalizio nella chiesa **di s. Amanzio alle ore 17.30**. Preparato per mesi con cura, è un evento che raccoglie quanti vogliono festeggiare il Natale non solo a tavola, gustando anche la bella musica che i nostri amici della Banda ci sanno sempre offrire.

Noi li ringraziamo, accogliendoli con gioia nella loro chiesa parrocchiale, e augurando a tutti loro un felice incontro con Gesù, nato bambino a Betlemme per portarci la musica di Dio, e un nuovo anno pieno di armonia e di pace.

Campo invernale per i giovani

Venerdì prossimo 27 dicembre alcuni dei nostri giovani inizieranno il Camposcuola invernale, dirigendosi verso l'appennino modenese, dove soggiorneranno per cinque giorni in una casa già altre volte utilizzata. Alternando uscite sulla neve (nel comprensorio del Monte Cimone) ad attività divertenti, ci sarà anche il giusto spazio per la riflessione e la preghiera in questo tempo di Natale, che questa esperienza renderà sicuramente "speciale" per loro.

Iniziare il nuovo anno con una mattina di ritiro spirituale sarà certamente strano, dopo la festa di fine anno, ma sono abbastanza grandi per capire che il tempo è un dono da capitalizzare e investire per la vita e che l'amore di Dio è l'unica vera sicurezza su cui fondare il proprio futuro. Come sempre speriamo nelle vostre preghiere.

Concerto alla Madonna

Venerdì 27 dicembre alle ore 18.00 presso la chiesa della Madonna di san Nicola si terrà un concerto vocale dal titolo "Nativitas in itinere" (cioè "natività in viaggio") presentato dal gruppo "**Chorando Ensemble**", diretto dal m.o Giuliano Mazzini; si tratta di un gruppo nato a Viterbo nel 2017 composto da 14 membri, che condividono la passione per i brani degli antichi maestri del nostro territorio e per diffondere l'amore per la musica.



La mangiatoia, già localizzata (verso il 150 da Giustino) nella grotta di Betlemme (è la traduzione di *praesepeium*), che Origene segnalava come un recipiente d'argilla per gli animali, richiama la realtà della condizione umana del Verbo incarnato, discendente da quell' Adamo che è stato tratto dall'argilla (terra: Gen 2,7), meglio della mangiatoia d'argento che verso il 400 san Girolamo lamentava avesse sostituito la primitiva. Dalla mangiatoia, situata a Betlemme

che significa «casa del pane», si può passare al tema dell'altare che, secondo i Padri antichi, appare come questo luogo dove il pane vivente si offre a noi per nutrirci. Ancora l'idea della mangiatoia degli animali, il bue e l'asino, così cari alla fantasia e creatività popolare, può recuperare l'idea di Origene che, nel silenzio della fonte evangelica di Luca, ha avuto l'intuizione felice di riportarci all' Antico Testamento, dove Isaia dice: «*Il bue conosce il proprietario e l'asino la greppia del padrone, ma Israele non conosce e il mio popolo non comprende*» (Is 1,3). Questo richiamo all' omaggio della creatura animale a Colui che ha restaurato la pace del paradiso terrestre, ci riporta alla riflessione su una vera ecologia in senso cristiano e alla enciclica “Laudato Si’” di papa Francesco.

I pastori, a Betlemme sono personaggi biblici reali che richiamano il giovane Davide, lì chiamato da Dio per essere consacrato re-pastore del suo popolo. Le origini nomadi del popolo eletto, popolo di pastori (Abele, i patriarchi, ecc.), ispireranno la terminologia pastorale della speranza messianica (i re-pastori), fino alla promessa che Dio sarà il solo pastore di Israele. Se Gesù sarà il «*buon pastore*» che cerca le pecorelle smarrite (Lc 15,2-7), il «*grande pastore delle pecore*» che darà la sua vita per riportarle sulla via del cielo, dei poveri pastori diventano i primi missionari della «buona novella» (= evangelo). Gli angeli, pure così presenti nel racconto evangelico (il canto del «Gloria a Dio»), appaiono i primi cantori della liturgia natalizia, anticipatori del culto della Chiesa (cf. il «Santo» a cui ci si associa anche nel prefazio). Ma da intermediari fra Dio e gli uomini, come appaiono nell' Antico Testamento, essi diventano la scorta del Figlio dell'uomo sulla terra, perché fanno parte della gloria celeste da cui si irradia quel mistero divino «sul quale gli angeli sono protesi in contemplazione». La loro presenza sulla grotta di Betlemme ci richiama che Dio è vicino a noi; che la gloria dovuta a Dio nell'inno liturgico tipico della liturgia è ormai divenuta il canto continuo degli uomini che hanno la pace secondo la “buona” volontà di Dio.

www.parrochiavitorchiano.it

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Natale e Ottava

<p>Domenica 22 dicembre 4^ DOMENICA DI AVVENTO</p> <p><i>Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide.</i></p>	<p>10.15 (Monast.) ANTONIETTA, MARIO E GILDA</p> <p>11.30 SARGENI GIUSEPPA, SANTE, NAZARENO E DOMENICA</p> <p>16.20 Novena di Natale</p> <p>18.00 (Monast.) PER LA PARROCCHIA</p>
<p>Lunedì 23 dicembre <i>Nascita di Giovanni Battista</i></p>	<p>16.20 Novena di Natale</p> <p>17.00</p>
<p>Martedì 24 dicembre <i>Oggi vi è nato il Salvatore.</i></p>	<p>24.00 Messa solenne del Natale “nella notte”</p>
<p>Mercoledì 25 dicembre NATALE DEL SIGNORE</p> <p><i>Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.</i></p>	<p>9.00 (s. Maria)</p> <p>11.30 CARRER NICODEMO (MARIO)</p> <p>18.00 (Monast) PER LA PARROCCHIA</p>
<p>Giovedì 26 dicembre S. Stefano</p> <p><i>Non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro.</i></p>	<p>11.30 MONTESI MARISA (trigesimo)</p>
<p>Venerdì 27 dicembre S. Giovanni evang.</p> <p><i>L'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.</i></p>	<p>17.00</p>
<p>Sabato 28 dicembre Ss. Innocenti martiri</p> <p><i>Erode mandò ad uccidere tutti i bambini di Betlemme.</i></p>	<p>17.00 (s. Maria) SARGENI GIUSEPPE (anniv.)</p>
<p>Domenica 29 dicembre SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH</p> <p><i>Prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto.</i></p>	<p>11.30 MARIA, GIOVANNI E NAZARENO</p> <p>18.00 (Monast.) PER LA PARROCCHIA</p>